

CORRIERE DELLA SERA

ABONAMENTI		Prezzi degli abbonamenti ai periodici per gli abbonati al "Corriere"			
Italia Impero Colonie	Estero	LA DOMENICA DEL CORRIERE	CORRIERE DEI PICCOLI	LA LETTURA	IL ROMANZO MENSILE
1 Anno L. 75 - 6 M. L. 40 - 3 M. L. 22	1 Anno L. 160 - 6 M. L. 85 - 3 M. L. 45	1 Anno L. 17 - 6 M. L. 9 - 3 M. L. 5	1 Anno L. 17 - 6 M. L. 9 - 3 M. L. 5	1 Anno L. 21 - 6 M. L. 12 - 3 M. L. 6	1 Anno L. 18 - 6 M. L. 10 - 3 M. L. 5
Col. settimanali L. 75 - 6 M. L. 40 - 3 M. L. 22	Col. settimanali L. 160 - 6 M. L. 85 - 3 M. L. 45	Col. settimanali L. 17 - 6 M. L. 9 - 3 M. L. 5	Col. settimanali L. 17 - 6 M. L. 9 - 3 M. L. 5	Col. settimanali L. 21 - 6 M. L. 12 - 3 M. L. 6	Col. settimanali L. 18 - 6 M. L. 10 - 3 M. L. 5

ScoCCA l'ora decisiva

Le proposte di Hitler per Danzica e il Corridoio leali ragionevoli ed eseguibilissime lasciate stoltamente cadere da Varsavia e da Londra

Inghilterra e compagni inchiodati alle loro tremende responsabilità

Inaudito egoismo

Roma 31 agosto.
Riteniamo che in nessun Paese del mondo, neppure in quello dove la propaganda antitaliana ha fatto più presa, nessuna persona di buona fede possa restare in dubbio sulla volontà di conciliazione che emerge dalle proposte germaniche oggi pubblicate. Il contenuto di tali proposte, il modo in cui furono presentate, la paziente attesa dall'arrivo d'un plenipotenziario polacco che mai non giunse, tutto ciò va posto nelmente all'attivo del governo del Reich quando si voglia stabilire il bilancio delle responsabilità storiche del conflitto.

Troppo si è insistito, in questi giorni, da parte della stampa democratica, sul tema della irreducibilità tedesca, sulle supposte condizioni inaccettabili che la Germania avrebbe fatto per la soluzione pacifica della gravissima vertenza.

Ora sappiamo invece che tali

condizioni non soltanto non erano inaccettabili, ma portavano anzi l'impronta di una vera moderazione. E non basta ancora; esse potevano e dovevano anche essere considerate come ottime dal punto di vista pratico, perché tendevano a creare condizioni tali da permettere alla Germania e alla Polonia una convivenza tranquilla e duratura, senza danno né umiliazione di nessuna delle due parti.

Particolarmente ingegnosa in soluzione proposta per il Corridoio, soluzione basata sul concetto dell'autodifesa, così caro alle democrazie, quando non contrasti con le loro perfide manovre; ma saggiamente corretto a perfezionato da provvidenze intese ad assicurare qualunque fosse il risultato del plebiscito, le comunicazioni della Polonia col mare e quelle della Prussia Orientale col resto della Germania. Perfettamente ragionevoli le proposte riguardanti il regime delle minoranze; e tali anzi da costituire un opportuno suggerimento per gli altri Paesi dove tale problema esiste, cioè che è il caso quasi generale dell'Europa centro-orientale.

In genere tutto il piano d'accordo compilato dal Governo tedesco tendeva alla sistemazione definitiva delle questioni che separano Germania e Polonia; ciò che era da augurarsi non essendo interesse di alcuno che si venisse a una transizione momentanea, foriera di prossimi e più pericolosi attriti.

E' assolutamente inconcepibile che la Polonia non abbia accettato queste proposte ed abbia lasciato cadere sgarbatamente la richiesta d'un plenipotenziario; anzi abbia ad essa risposto con un provvedimento così grave come la mobilitazione generale. Non si può supporre che questo contiguo così strano, per non dire peggio, sia stato del tutto spontaneo, tanto più che alla Polonia non erano davvero mancati buoni consigli da parte dei Governi di Paesi che le erano sinceramente amici e che si preoccupavano di trarla fuori dal più presto dal vicolo chiuso in cui s'è cacciata. Ma evidentemente sopra Varsavia hanno prevalso gli incitamenti di altri consiglieri.

Prevalgono ormai in certi Paesi d'Europa le correnti più

bellicose; specialmente in quei Paesi che per la loro posizione geografica e per la prevalente forza navale, si illudono di potere ancora una volta partecipare ad una grande guerra sul continente in condizioni privilegiate.

Crediamo che questo inaudito egoismo prepari loro gravi delusioni; comunque è terribile pensare che essi si siano assunti la responsabilità di suggerire alla Polonia il rigetto d'un piano di sistemazione pacifica della questione di Danzica e del Corridoio, che aveva tutti i requisiti della semplicità, della praticità, della giustizia.

L'Europa e il mondo stupiranno nel leggere questi documenti e si domanderanno con angoscia e malefici sguardi se i ministri e i mafiosi stia per scatenarsi il più grande conflitto della storia. Comunque, gli esponenti politici di tali forze oscure sono ormai chiaramente identificati. La Polonia dovrà pentirsi un giorno di essersi fatta loro passivo strumento, anziché cogliere questa magnifica occasione per assicurare la pace europea e il proprio tranquillo avvenire.

Aldo Valeri

reclamati ad una commissione di inchiesta costituita da elementi internazionali e che avrà il compito di esaminare tutti i reati circa danneggiamenti economici e fisici come pure circa altri atti di terrorismo. La Germania e la Polonia si impegnano a riparare tutti i danni economici o di altro genere fatti alle rispettive minoranze dal 1918 in poi. Inoltre a revocare tutte le espropriazioni e a sgombrare per esse e per altri danneggiamenti della vita economica una completa indennità ai colpiti.

14) Per togliere ai Polacchi rimasti in Germania e ai Tedeschi rimasti in Polonia il sentimento di privazione dei diritti internazionali e per dar loro prima di tutto la sicurezza di non essere adibiti ad azioni ovvero a servizi inaccettabili con il loro sentimento nazionale, la Germania e la Polonia si accordano ad assicurare i diritti delle rispettive minoranze con patti molto ampi e impegnativi per garantirle il libero sviluppo dell'attività del loro carattere nazionale e per permettere particolarmente le organizzazioni che esse ritengono opportune e sane scopp. Entrambe le parti s'impegnano a non far fare servizio militare agli appartenenti alla minoranza.

15) Nel caso d'un accordo sulla base di queste proposte, la Germania e la Polonia si dichiarano disposte a ordinare ed eseguire immediatamente la smobilitazione delle loro Forze Armate.

16) La misura che ad effettuare gli accordi di cui sopra saranno prese in comune fra la Germania e la Polonia.

La situazione è dunque chiara: l'Inghilterra aveva dato assicurazioni che la Polonia avrebbe mandato un plenipotenziario; il plenipotenziario non è comparso. Soltanto l'ambasciatore di Polonia a Berlino Lipksi si è presentato, a von Ribbentrop e, alla richiesta fattagli, ha dichiarato che non aveva i pieni poteri né alcuna facoltà di trattare.

valutava concordemente la mobilitazione generale polacca un colpo di testa del Governo di Varsavia e quindi tale da non implicare alcuna responsabilità britannica, la stampa berlinese del pomeriggio esprimeva già il sospetto che nelle decisioni di Varsavia vi fosse una correa inglese.

Non si ha ancora a Berlino alcuna presa di posizione germanica circa una nuova iniziativa di pace presa oggi dal Fontefice e già comunicata ai cinque ambasciatori delle Potenze direttamente interessate al conflitto.

Soltanto oggi si apprende da Danzica che nel tardo pomeriggio di ieri tre cacciatorpediniere polacchi hanno lasciato precipitosamente il porto di Gdynia dirigendosi a tutto vapore verso il Sund. Registrando la notizia, la stampa tedesca si chiede se si tratti di una fuga, ovvero se i tre cacciatorpediniere si siano riuniti alla flotta britannica.

Concentramenti polacchi

Dopo la quasi totale soppressione del traffico ferroviario nel Corridoio, ridotta da dodici a tre treni quotidiani, anche il traffico polacco tedesco sulla linea Chorzow-Beuthen in Alta Slesia è cessato nella giornata di oggi. Centinaia di Tedeschi sono stati arrestati e malmenati dalla polizia polacca e dai cosiddetti insorti a Lodz e Katowice.

Profonda apprensione si nutre tanto a Kaunas quanto a Riga per il minaccioso atteggiamento della Polonia. Nonostante la dichiarazione di neutralità della Lituania, forti concentramenti di truppe polacche sono stati ammassati alla frontiera. Non meno preoccupanti sono i concentramenti di truppe segnalati dalla frontiera con la Lettonia.

Si segnalano febbrili misure dello Stato Maggiore polacco per rievocare con l'indifferenza di cui si tratta.

L'Esercito Italiano in due Gruppi di Armate al comando del Principe di Piemonte e del Maresciallo Graziani



Il Principe di Piemonte e il Maresciallo Rodolfo Graziani

Il testo del documento

La pubblicazione di questa pagina di storia conferma la conscia saggezza e la moderazione tedesca di fronte alla cieca intransigenza delle altre parti in conflitto

Berlino 31 agosto.
E' stata pubblicata stasera la seguente comunicazione del Governo tedesco:

In una nota del 28 agosto 1939 il Reale Governo britannico si è dichiarato pronto, nei confronti del Governo tedesco, a discutere in un'occasione della conferenza dell'ultima nota inglese, l'esatto testo delle proposte tedesche, pretese per il caso che fosse giunto l'incarico polacco, quale base per i negoziati.

La Germania ha risposto che, in occasione della conferenza dell'ultima nota inglese, l'esatto testo delle proposte tedesche, pretese per il caso che fosse giunto l'incarico polacco, quale base per i negoziati.

La Germania ha risposto che, in occasione della conferenza dell'ultima nota inglese, l'esatto testo delle proposte tedesche, pretese per il caso che fosse giunto l'incarico polacco, quale base per i negoziati.

ROMA 31 agosto.
Da domani l'8 settembre qualità di

GIORNALI DI GUERRA

RISTAMPA INTEGRALE DALLA PRIMA ALL'ULTIMA PAGINA DEI QUOTIDIANI E PERIODICI ITALIANI NELLE GRANDI DATE STORICHE DAL 1939 al 1946

LA PIU' ASSA...

RIVIVETE IN DIRETTA IL GIORNO PIU' IMPORTANTE DEL XX SECOLO NEI GIORNALI DEL TEMPO.

NEL No 1 CORRIERE DELLA SERA del 1° settembre 1939

STAMPA SERA CORRIERE DEL TICINO del 5 settembre 1939

IN EDICOLA IL N. 1 A SOLE L. 1.000

3 QUOTIDIANI + UNO STORICO E RARO MANIFESTO D'EPOCA